

Il Messaggero 09-10-2009 sezione: **HOME_INITALIA**

Via libera del Cdm alla riforma Brunetta
«Entro il 2011 tutto sarà digitalizzato»

Il ministro: «Tra le novità l'Authority di controllo per valutazioni»

ROMA (9 ottobre) - Via libera definitivo del consiglio dei ministri alla riforma Brunetta della pubblica amministrazione. Il provvedimento prevede la lotta ai fannulloni, con taglio allo stipendio e licenziamenti, ma anche premi al merito che non saranno più distribuiti a tutti, ma andranno solo agli statali più produttivi.

Nella riforma della pubblica amministrazione ci sono tante «persone eccellenti, vogliamo ridare loro fiducia e merito, molti eccellenti fanno parte della pubblica amministrazione» ha detto il premier, Silvio Berlusconi.

Entro il 2011 non ci sarà più carta, tutto sarà digitalizzato ha detto il premier. Berlusconi ha parlato di una riforma «positiva» della pubblica amministrazione, dove non ci si è limitati ad interventi limitativi. «Una rivoluzione nel funzionamento della pubblica amministrazione - ha insistito -, una grande spinta per la modernità del Paese, tutte le imprese saranno portate a modernizzarsi. I principi della riforma, ha detto, sono »maggiore trasparenza, risposte più rapide, meno assenteismo e più cortesia e qualità dei servizi, una amministrazione realmente al servizio dei cittadini».

«**Abbiamo previsto un'Authority di controllo,** l'agenzia della valutazione - ha detto il ministro della Pubblica Amministrazione Renato Brunetta - Una grande novità che ci porta a livello europeo per standard, controlli e valutazioni. La realizzeremo nelle prossime settimane al più alto livello possibile, con personalità standard per garantire autonomie ed indipendenza».